



**PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO**

[www.parrocchiadisettignano.it](http://www.parrocchiadisettignano.it)

# IN CAMMINO

**Aprile 2024**

**BUONA PASQUA !!**



“Tempus fugit”, una frase latina che indica il trascorrere inesorabile del tempo. Siamo spesso schiavi del tempo da non avere tempo; non siamo noi che consumiamo il tempo, ma il tempo consuma noi.

Questa ouverture, discorso sul tempo, ci aiuta a cogliere il valore del tempo e del suo trascorrere tanto da porci di fronte al nostro limite: il proprio tempo con la morte finisce per tutti. La nostra esistenza si sviluppa in un arco temporale che ha un inizio e una fine. La celebrazione della Pasqua ci parla di chi l'inizio e la fine lo racchiude in sé, di chi è signore del tempo: Cristo, Dio.

La veglia pasquale ci comunica la vittoria di Cristo sulla morte, il superamento di ciò che è limite per l'uomo, ma non per Dio. La vita di Dio è eterna e la sua eternità è stata profusa nella nostra stessa vita. Si tratta del grande dono pasquale che non vuole illuderci sulla nostra morte, ma ci vuole aprire ad una realtà soprannaturale inserita nella nostra vita terrena. Non si tratta di una contraddizione, ma della verità che scaturisce dalla Pasqua che in modo speciale ed incomprensibile viene a noi donata già nel sacramento del Battesimo.

La Pasqua di Cristo è in grado di trasformare la nostra vita, rendendola vita vera e non obnubilata dagli inganni di questo mondo, ma c'è un ma, grande quanto il mondo se non tutto l'universo, che tutto questo è vero e vivibile solo ad una condizione: crederci, accogliere il messaggio della resurrezione che va contro tutti i pensieri e i ragionamenti, credere a Colui che ha vinto la morte perché ognuno possa superarla. Non arrendiamoci di fronte alla propria incredulità e accogliamo l'eternità che ci viene donata; impegniamoci a divenire signori del tempo.

Buona Pasqua.

## **IL NOSTRO PICCOLO SINODO**

Proponiamo la lettura di questo documento dell'assemblea sinodale parrocchiale tenutasi in parrocchia nel pomeriggio della domenica 10 marzo. L'incontro consisteva nel dare risposte ad alcune schede sinodali della fase “sapienziale”. Questa la sintesi.

**Scheda 1.** La parrocchia è chiamata ad essere propositiva a tutti i livelli e per tutti i gruppi; occorre che ognuno si impegni a comunicare al proprio vicinato e all'interno di legami o amicizie, le iniziative e i momenti comunitari più significativi. Oltre a utilizzare gli strumenti social occorre farlo personalmente. Le difficoltà non riguardano solo la comunicazione, ma soprattutto l'accendere interesse della vita cristia-

na. Già è difficile creare aggregazione ancora di più è riuscire a fare formazione. Da parte della Parrocchia non vengono praticate discriminazioni nei confronti di nessuno, il modo di vedersi ed incontrarsi è rispettoso verso tutti. Le situazioni definite problematiche vengono affrontate con spirito di amicizia e misericordia in modo che ognuno possa trovare all'interno della comunità il suo posto e il suo ruolo.



Le difficoltà che spesso la parrocchia incontra nei confronti delle famiglie è che quest'ultime pianificano le proprie attività familiari tenendo poco conto degli appuntamenti e degli impegni parrocchiali; la parrocchia arriva sempre ultima, dopo scuola, sport, cultura e svago. La parrocchia cerca attualmente di coinvolgere i genitori attraverso incontri da svolgersi in pic-

coli gruppi, magari divisi per età dei loro figli o in occasione della celebrazione dei sacramenti e dei percorsi comuni.

**Scheda 2.** La nostra piccola realtà di paese a Settignano fa sì che la parrocchia abbia poche strutture e gerarchie: parroco, consiglio pastorale e gruppi quali la liturgia, la carità e la catechesi, si tratta di persone comunque a servizio di tutti.

Le persone che partecipano maggiormente alle attività parrocchiali si conoscono da anni e i rapporti sono cordiali e spontanei anche laddove possono esserci divergenze di vedute o pareri diversi.

Le tematiche che destano maggiori preoccupazioni consistono: nella mancanza di ricambio di persone per rinnovarsi, aprirsi a nuove idee e vedute e trovare nuove energie e motivazioni per la vita della comunità; nutrire il desiderio e la disponibilità ad aprirsi ad un territorio più vasto a collaborare con parrocchie vicine per renderci conto di altre realtà, per creare massa e aumentare le conoscenze e la condivisione; adoperarsi per ascoltarci e condividere di più fra i membri della comunità e gli organismi parrocchiali; essere più responsabili da un punto di vista individuale nel prendersi carico dei bisogni della comunità; impegnarsi a creare iniziative per aumentare la coesione e il senso di comunità facendo riferimento allo zoccolo duro di coloro che partecipano più assiduamente alla vita parrocchiale, recuperando quelle persone che si sono allontanate; infine si chiede vi sia una maggiore valorizzazione del ruolo della donna all'interno della chiesa, anche a livello gerarchico e decisionale (diaconato femminile?).

**Scheda 3.** La difficoltà maggiore si riscontra nella carenza della presenza dei giovani nella vita comunitaria dovuto all'uso di linguaggi non sempre comprensibili o attrattivi e al limitarsi a condividere esperienze ludiche e poco impegnative invece di quelle formative. Utile potrebbe risultare il conoscere e il confrontarsi sui modelli di vita con testimoni diretti. Si auspica la partecipazione di più persone nella preparazione delle varie liturgie, come la preparazione delle preghiere dei fedeli, riflessioni e contributi per le omelie, imparare nuovi canti, arricchire la liturgia anche con letture patristiche e dei santi.

## **RICORDO DI PINO ARPIONI "100 ANNI"**

Cento anni fa nacque ad Empoli Pino Arpioni, per molti questo nome potrebbe anche essere sconosciuto, ma non è sconosciuto il nome di Giorgio La Pira, il sindaco "santo" di Firenze al quale Pino fu molto legato e per il quale fondò l'Opera per la gioventù che porta il nome del sindaco fiorentino. Per chi non lo ha conosciuto è interessante la sua biografia dove l'esperienza della guerra e del campo di concentramento, al suo ritorno a casa lo indirizzarono ad interessarsi dei giovani, della loro formazione, sia religiosa, sia politica.

Negli anni 50 organizzò diversi capiscuola estivi che si rivelarono, e ancora lo sono, importantissimi riguardo alla formazione umana dei giovani nel divenire responsabili

della propria vita equipaggiandola di capacità e conoscenze per affrontarla nel modo corretto e pieno. Pino dava tanto valore e tanto peso all'esperienza e alle testimonianze delle persone che erano capaci di arricchire il pensiero, di aprire la mente. Chi è stato qualche volta al Villaggio la Vela, o al Villaggio Cimone a Pian degli Ontani o a Rhemes Notre Dame in Val d'Aosta, sa bene che l'esperienza che riportavi a casa era ricca di sostanza, oltre al sano divertimento che un adolescente o un giovane praticava a quell'età.

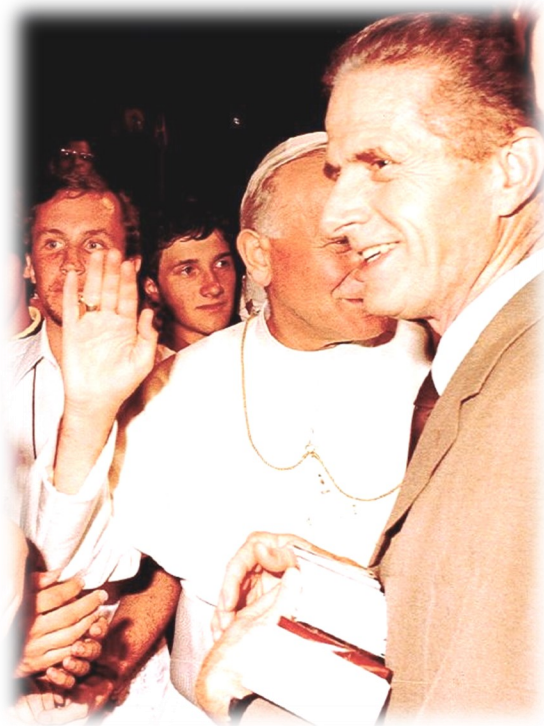
Il coinvolgimento dagli anni 50 ad oggi ha riguardato decine e decine di migliaia di giovani. Qual è stata la ricetta di questo successo? Prima di tutto la semplicità di Pino, la sua capacità di accogliere l'altro senza pregiudizi, poi il dare la possibilità di leggere il mondo a 360 gradi invitando agli incontri personaggi protagonisti del mondo dell'arte, della cultura, della politica, di altre religioni, giornalisti, intellettuali, economisti, etc.

Pino è stato un grande laico della nostra chiesa fiorentina che ha contribuito a far comprendere la fede attraverso la lettura della realtà tramite il Vangelo, riferimento primario per la sua vita. Pino, morì a Firenze nel 2003 e in questo anno 2024 ricordiamo i suoi cento anni dalla nascita; nel centenario gli fa compagnia il Card. Piovanelli che fu un grande sostenitore delle sue tante iniziative.

Ho conosciuto Pino Arpioni tramite i miei rettori del Seminario minore, don Bassetti e don Corti alla fine degli anni settanta, partecipando ai campiscuola al Cimone e alla Vela. Ho ricordi chiari, nitidi di un uomo che ti aiutava a leggere la realtà a guardare aldilà e aldilà dell'orizzonte, dedito ad unire Vangelo e giornale, alla don Milani. Credo questo sia non un segreto ma il modo di affrontare la propria esistenza: vivere la vita istruiti e illuminati dal Vangelo. La tomba di Pino si trova a Nomadelfia, la comunità fondata da don Zeno al quale Pino era particolarmente legato per gli ideali e per quel tipo di visione lapiriana che portava dentro di sé.

Qui viene pubblicata la foto che risale all'estate 1980 quando con i partecipanti ad un campo alla Vela ci ritrovammo a Castelgandolfo ad uno spettacolo della comunità di Nomadelfia in omaggio a Giovanni Paolo II; una foto a me cara, un ricordo ancora vivo.

*Don Giuliano*



## IL PRIMO SALUTO DI CONGEDO DEL CARDINALE



Giovedì 28 marzo nella celebrazione della Messa degli olii in cattedrale il Cardinale Giuseppe Betori ha iniziato a congedarsi dalla guida della Diocesi e nei confronti dei sacerdoti e dei presenti ha espresso con parole toccanti tale annuncio.

Egli ha detto: "Abbiamo camminato insieme in questi anni. È stato un grande dono per me essere il vostro vescovo e poter contare sul vostro sostegno. Non sappiamo quando, ma in futuro sarà un altro vescovo a guidarvi, a cui vi consegnerò, ma chiedo anche a voi di consegnarvi a lui con fiducia. I vescovi

passano, il Signore resta ed è lui l'unico vero nostro Pastore, di cui noi siamo solo segni, consapevoli, per quanto mi riguarda, di debolezza e insufficienza. Al Signore chiedo misericordia e a voi umana comprensione. Con affetto."



# DIARIO APRILE 2024

1	LUN	(P) LUNEDÌ DELL'ANGELO ore 9.00 S.Messa
2	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
3	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
4	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
5	VEN	(M) 1° Venerdì del mese ore 17.00 Adorazione - Rosario - Vespri ore 18.00 S.Messa
6	SAB	ore 18.00 S.Messa Prefestiva nella Basilica della SS. Annunziata Non c'è la celebrazione a Settignano
7	DOM	(P) DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA ore 9.00 - 11.00 S.Messe Raccolta Cesta alimentare per i poveri
8	LUN	Solennità dell'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (M) ore 8,30 S.Messa - Al Vannella 17.30 Vespri e 18.00 S. Messa
9	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
10	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
11	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
12	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
13	SAB	Ritiro Prima Comunione 9.00-15.00 (P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
14	DOM	(P) III DOMENICA DI PASQUA ore 9.00 - 11.00 S.Messe Pranzo e incontro con i genitori gruppo 1 <sup>a</sup> media
15	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa RIUNIONE X CAMPOSCUOLA IN DOLOMITI ore 21
16	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa INCONTRO CATECHESI ADULTI ore 21.00
17	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
18	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa ADORAZIONE EUCARISTICA ore 21.00
19	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa ASSEMBLEA DELLA MISERICORDIA ore 21.00
20	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
21	DOM	(P) IV DOMENICA DI PASQUA ore 9.00 - 11.00 S.Messe GITA DEL CATECHISMO A GENOVA
22	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
23	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa Confessioni Prima Comunione 17.00-18.00
24	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
25	GIO	SAN MARCO EVANGELISTA (P) ore 9.00 S.Messa - Festa della Liberazione
26	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
27	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
28	DOM	(P) V DOMENICA DI PASQUA ore 9.00 - 11.00 S.Messe
29	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
30	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa

(M)=Chiesa della Misericordia - (P)=Chiesa Parrocchiale